

## Episodio di Montaner Sarmede 7-1-1945

Nome del Compilatore: Pier Paolo Brescacin

### I.STORIA

| Località | Comune  | Provincia | Regione |
|----------|---------|-----------|---------|
| Montaner | Sarmede | Treviso   | Veneto  |

Data iniziale: 7/1/1945

Data finale: 7/1/1945

Vittime decedute:

| Totale | U | Bambini (0-11) | Ragazzi (12-16) | Adulti (17-55) | Anziani (più 55) | s.i. | D. | Bambine (0-11) | Ragazze (12-16) | Adulte (17-55) | Anziane (più 55) | S. i | Ign |
|--------|---|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|----|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|-----|
| 4      | 4 |                |                 | 4              |                  |      |    |                |                 |                |                  |      |     |

Di cui

| Civili | Partigiani | Renitenti | Disertori | Carabinieri | Militari | Sbandati |
|--------|------------|-----------|-----------|-------------|----------|----------|
| 2      | 2          |           |           |             |          |          |

| Prigionieri di guerra | Antifascisti | Sacerdoti e religiosi | Ebrei | Legati a partigiani | Indefinito |
|-----------------------|--------------|-----------------------|-------|---------------------|------------|
|                       |              |                       |       |                     |            |

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Da Ros Ernesto, classe 1928, di Sarmede, partigiano Btg. "Saponello" ( Gruppo Brigate "Vittorio Veneto").
2. Lorenzon Umberto, classe 1927, di Sarmede, contadino.
3. Salvador Giacomo, classe 1915, di Treviso, partigiano Brigata "Cairolì" (Gruppo Brigate "Vittorio Veneto").
4. Salvador Giulio, classe 1928, di Sarmede, contadino.

**Altre note sulle vittime:**

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

### Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

La sera del 7 Gennaio 1945 un contingente di una quindicina di uomini della Guardia Nazionale Repubblicana dei Presidi di Cappella Maggiore e della Friga salì in assetto di guerra lungo la strada di Canalet diretto a Montaner. Arrivata in Paese intorno alle 18.30, la squadra si diresse verso quello che sapeva essere il punto di ritrovo della gioventù del luogo, l'Osteria "da Moro" gestita da Lorenzo Lorenzon detto "Encio Moro".

In quel frangente un piccolo gruppetto di montaneresi stazionava davanti alla porta dell'osteria, attendendosi in chiacchiere e passandosi l'un altro una sigaretta. Alcuni di essi erano saliti da tempo con i partigiani. All'improvviso e senza apparente ragione i fascisti cominciarono a sparare. Tutto successe in un attimo, senza che nessuno dei presenti potesse dire o fare qualcosa.

Partirono due raffiche, una prima secca, seguita immediatamente da una seconda più lunga, che durarono complessivamente 20-30 secondi, a cui seguì un silenzio quasi irrealistico.

Alcuni giovani ebbero istintivamente la prontezza di gettarsi all'interno dell'osteria, riuscendo così ad evitare i colpi e riportando solo piccole ferite. Umberto Lorenzon e Giacomo Salvador rimasero stesi sul selciato davanti alla soglia, colpiti alla testa. Ernesto Da Ros, invece, che era caduto insieme a loro, morì quindici giorni più tardi all'Ospedale Civile di Vittorio Veneto a causa delle ferite riportate. Il sedicenne Giulio Salvador, riuscì a trascinarsi per un centinaio di metri fino alla stalla del "Moro", dove fu rinvenuto cadavere più tardi.

In quella circostanza rimasero feriti anche sei civili.

### Modalità dell'episodio:

Uccisione con arma da fuoco

### Violenze connesse all'episodio:

### Tipologia:

legata al controllo del territorio

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

### ITALIANI

Ruolo e reparto

Contingente di una quindicina di uomini della Guardia Nazionale Repubblicana dei Presidi di Cappella Maggiore e della Friga.

**Nomi:**

tenente Mariani, di Roma, comandante della spedizione e responsabile del Presidio di Cappella Maggiore milite Spaccagna Umberto, di Cassino

milite Tempesta Giuseppe, di Bari

milite Sgarlata Salvatore

il tenente Dotta e il milite Casagrande Bruno, entrambi militari dell'Ufficio Politico della GNR provenienti da Treviso

due marescialli tedeschi: Winfher e Plat.

**Note sui presunti responsabili:**

Il milite Salvatore Sgarlata venne catturato il 1° Aprile 1945 dagli uomini della Brigata "Cacciatori delle Alpi" (Gruppo Brigate "Vittorio Veneto") e fu immediatamente passato per le armi;  
il tenente, poi capitano, Alfredo Mariani, che quella sera aveva ordinato di sparare, venne catturato a Fregona dagli uomini della Brigata "Cairolì" (Gruppo Brigate "Vittorio Veneto") nel tardo pomeriggio del 27 Aprile 1945 e fu giustiziato il giorno successivo in località Col Federa, mentre veniva trasferito in Pizzoch con altri prigionieri .

**Estremi e Note sui procedimenti:**

### III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

A Montaner, sulla facciata dell'Osteria "Da Moro" vi è una lapide a ricordo del tragico episodio. Essa riporta, erroneamente, la data del 6 Gennaio invece del 7.

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

## IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

Pier Paolo Brescacin, *Il Sangue che Abbiamo Dimenticato. Resistenza e Guerra Civile nel Vittoriese 1943- 1945*, vol. I, Vittorio Veneto, ISREV, 2012, pp. 183- 191.

Abramo Floriani (a cura di), *Ombre e Luci. Diario di mons. Camillo Carpenè (8 Settembre 1943-30 Aprile 1945)*, Vittorio Veneto, Tipse, 1969, ad indicem 8 e 9 Gennaio 1945.

Elio Fregonese, *I Caduti Trevigiani nella Guerra di Liberazione 1943-1945*, Istresco, Treviso, 1993, ad indicem Da Ros Ernesto, Lorenzon Umberto, Salvador Giacomo e Salvador Giulio.

### Fonti archivistiche:

Racconto fatto a Pier Paolo Brescacin nel 2011 dalla signora Pia Lorenzon, sorella del caduto Umberto Lorenzon, all'epoca ragazzina e testimone del dramma.

Archivio Storico della Resistenza di Vittorio Veneto, sez. I, busta 16, fasc.lo a, ad indicem e busta 51, fasc.lo a. sott.fasc.lo *Partigiani Caduti e Feriti davanti all'Osteria "Da Moro" il 7 Gennaio 1945*, ad indicem.

### Sitografia e multimedia:

### Altro:

## V. ANNOTAZIONI

## VI. CREDITS

ISREV (Istituto per La Storia della Resistenza e della Società Contemporanea del Vittoriese Onlus) - Vittorio Veneto